

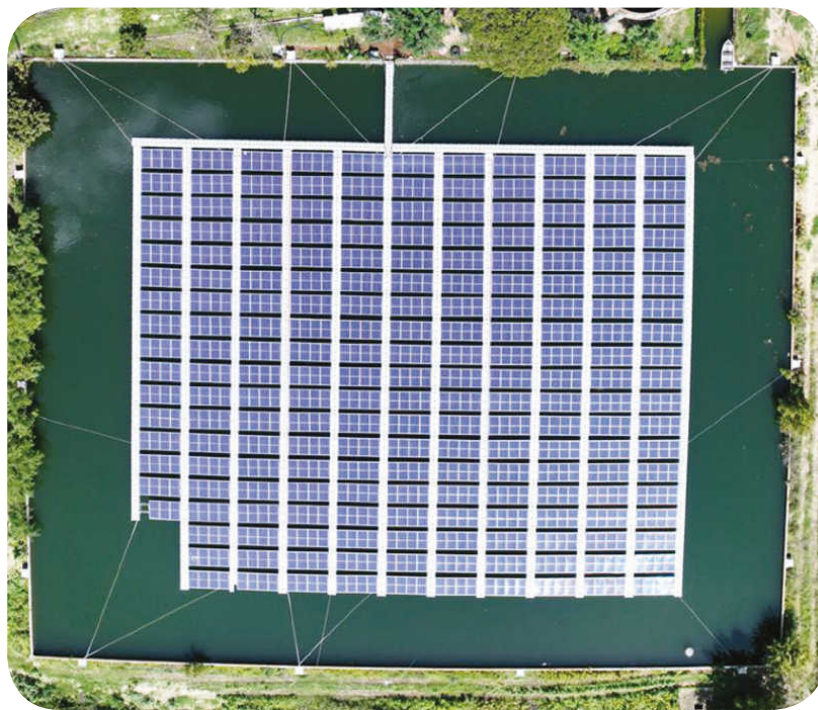
# Energia sull'acqua: il Sannio Alifano accelera sulla sostenibilità

*Tre impianti fotovoltaici galleggianti ridisegnano il futuro energetico del territorio*

**I**l Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano si prepara a compiere un salto strategico nella gestione delle risorse energetiche e nella modernizzazione dei servizi irrigui, annunciando la realizzazione di tre impianti fotovoltaici galleggianti che entreranno in funzione a partire dalla stagione irrigua 2026. L'iniziativa, sostenuta dal finanziamento regionale del PSR Campania 2014-2022 per un totale di 3,7 milioni di euro, rappresenta una delle più avanzate applicazioni di energia solare nel comparto irriguo del Mezzogiorno e si inserisce in una più ampia visione di efficienza, resilienza e tutela del paesaggio. Gli impianti troveranno posto presso Presenzano, Sant'Angelo d'Alife e San Salvatore Telesino, sfruttando le superfici idriche delle vasche per ospitare moduli fotovoltaici ad alta efficienza, riducendo l'evaporazione e generando energia pulita in aree già antropizzate. Una scelta che conferma la volontà del Consorzio di trasformare le infrastrutture esistenti in piattaforme energetiche innovative, capaci di produrre valore ambientale oltre che funzionale.

Il presidente Franco Della Rocca, intervistato sul progetto, non nasconde la portata innovativa dell'operazione. «Secondo i tecnici del Consorzio, i tre impianti saranno operativi entro la fine del 2025 e cominceranno a produrre energia pienamente efficiente nel 2026», afferma, sottolineando come il cronoprogramma sia stato costruito per rispondere in modo tempestivo alle esigenze di riduzione dei costi di gestione. Il beneficio atteso è significativo: «Le stime preliminari indicano un significativo risparmio energetico per le strutture consortili: una riduzione dei consumi elettrici fino al 35% delle attuali necessità, con una conseguente diminuzione delle spese di gestione e delle emissioni di CO<sub>2</sub>». In un contesto in cui l'aumento dei costi energetici impatta in modo diretto sulla sostenibilità economica delle attività irrigue, la scelta di investire su energia rinnovabile appare come una risposta strutturale, non contingente. Gran parte dell'energia prodotta sarà destinata ai sistemi di sollevamento e irrigazione, mentre il surplus sarà immesso nella rete locale, contribuendo a un modello di economia circolare applicata ai servizi consortili.

La decisione del Sannio Alifano di puntare sul fotovoltaico galleggiante non è solo un investimento tecnologico, ma un tassello di una strategia più ampia che guarda al futuro dell'agricoltura e alla valorizzazione del territorio. Negli ultimi anni, il Consorzio ha infatti avviato un processo progressivo di efficientamento delle infrastrutture irrigue, con interventi mirati alla riduzione delle perdite, al miglioramento dei sistemi di pompaggio e a una gestione più razionale delle risorse idriche. L'introduzione di fonti energetiche alternative rappresenta un ulteriore passo verso un modello di gestione autosufficiente, capace di coniugare sostenibilità ambientale e abbattimento dei costi operativi, in un comparto - quello agricolo - che oggi più che mai necessita di certezze e di strumenti per restare competitivo. La produzione di energia pulita, oltre a ridurre la dipendenza da fonti



Nel tondo, il presidente Franco Della Rocca

esterne, contribuisce inoltre a contenere l'impatto ambientale complessivo del sistema irriguo, rafforzando la resilienza del territorio in una fase di cambiamento climatico accelerato.

Per il presidente Della Rocca, l'obiettivo è chiaro: innovare senza alterare gli equilibri del paesaggio e dell'ecosistema, ma anzi valorizzandoli. «Gran parte degli interventi che stiamo programmando nasce dalla volontà di creare un modello di gestione più moderno e più rispettoso dell'ambiente», affer-

ma, richiamando l'importanza di soluzioni che sappiano integrare tecnologia e tutela del territorio. Il fotovoltaico galleggiante, infatti, è una soluzione particolarmente indicata per contesti come quello del Sannio e dell'Alto Casertano, caratterizzati da aree agricole di pregio e da una forte identità paesaggistica. Installare i moduli direttamente sulle superfici d'acqua evita ulteriore consumo di suolo e riduce l'impatto visivo, con un equilibrio che permette di coniugare innovazione e salvaguardia

delle attività agricole tradizionali. Il progetto si inserisce inoltre in un quadro economico più ampio, dove la transizione energetica nel settore primario assume un ruolo sempre più rilevante. Le aziende agricole del territorio, che dipendono dal sistema irriguo consortile, potranno beneficiare indirettamente di costi di servizio più stabili e prevedibili, riducendo l'esposizione ai rincari dell'energia e migliorando la programmazione delle attività. Le ricadute positive non si limitano al compar-

to agricolo: la presenza di impianti efficienti, puliti e integrati nel contesto geografico contribuisce anche alla valorizzazione paesaggistica, favorendo una percezione del territorio come luogo capace di innovare senza rinunciare alla propria identità rurale. Il Sannio Alifano, in questo senso, si propone come modello di equilibrio tra tradizione e innovazione, mostrando come anche i consorzi di bonifica possano diventare attori centrali nelle politiche energetiche locali.

L'avvio dei tre impianti fotovoltaici galleggianti segna quindi un punto di svolta non solo nella gestione interna del Consorzio, ma nell'intero assetto agricolo territoriale. Una scelta che guarda al futuro con pragmatismo e visione strategica, in linea con le direttive europee sulla transizione verde e con le aspettative di un comparto produttivo che chiede infrastrutture efficienti, costi sostenibili e una gestione responsabile delle risorse naturali. La sfida, ora, sarà consolidare questi risultati e trasformare la capacità produttiva energetica in un vantaggio competitivo stabile, in grado di sostenere lo sviluppo agricolo e ambientale del Sannio e dell'Alto Casertano negli anni a venire.